

Ex chiesa Qualquonia lesioni nelle pareti Interviene Ingegneria

Convenzione con il Comune per il restauro

Pisa Con una convenzione firmata in questi giorni tra Comune e Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Pisa, è stato costituito un gruppo di lavoro tra tecnici comunali e docenti universitari per formulare soluzioni innovative per il consolidamento dell'ex chiesa della Qualquonia, nel quartiere Sant'Antonio. Nel corso dell'intervento di restauro e recupero, avviato nello scorso marzo con fondi Pnrr per un importo complessivo di 990mila euro, infatti, è stata riscontrata una situazione strutturale più complessa del previsto.

«La chiesa della Qualquonia, che ha versato per molti decenni in uno stato di degrado, merita un'attenzione assoluta per quanto riguarda sia gli aspetti architettonici che strutturali – dice il vicesindaco **Rafaele Latrofa** –. Ed è in questo secondo aspetto che gli uffici hanno ritenuto opportuno interessare l'Università, in particolare modo il Dipartimento di Ingegneria civile, affinché questo recupero abbia un suppor-

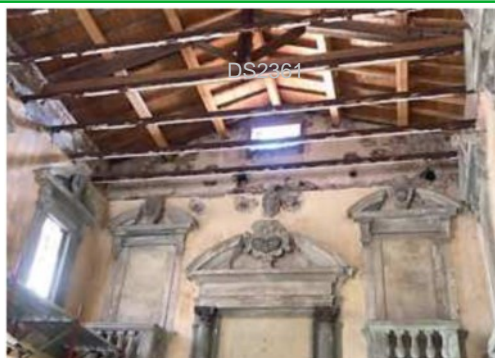
to scientifico che ci permetta di raggiungere, attraverso successivi lotti, la completa riqualificazione sia sul piano strutturale che architettonico e artistico. Noi pensiamo che questo tipo di collaborazioni sia la maniera corretta per interagire con l'Università che può mettere a disposizione tutte le capacità, competenze e professionalità a servizio del bene comune della città, in questo caso di un recupero importante come la chiesa della Qualquonia».

La prima fase di lavori ha interessato gli spazi esterni, la seconda ha riguardato la zona interna. Inizialmente si è provveduto alla spicconatura degliintonaci nelle zone in cui erano presenti lesioni, poi, vedendo le caratteristiche delle murature, si è provveduto alla loro intera rimozione. In questa fase sono state anche asportate le travi di supporto del controsoffitto realizzato negli anni Sessanta del Novecento e i vuoti lasciati nelle murature sono stati riempiti con mattoni e malta. Durante questa fase del-

la lavorazione, le murature si sono rilevate caratterizzate da lesioni e discontinuità.

Considerato lo stato generale in cui si trova l'edificio con particolare riferimento alle murature portanti, si è ritenuto necessario un maggiore approfondimento dei possibili sistemi di consolidamento da utilizzare, per cui occorre studiare soluzioni tecniche innovative che favoriscano l'incremento della resistenza sismica garantendo la conservazione del bene architettonico. Per questo il Comune ha proposto di incaricare il Dipartimento di Ingegneria civile e industriale dell'Università di Pisa, con specifica convenzione tra i due enti, per fornire un supporto scientifico al fine di effettuare le valutazioni della sismoresistenza e proporre soluzioni innovative per il consolidamento della struttura. Il gruppo di studio formato dai tecnici del Comune e da docenti universitari è già stato costituito e inizierà a breve a lavorare per agevolare il Comune nella programmazione delle attività da intraprendere. ●





Nelle foto
alcuni
scorci
del cantiere:
nel corso
dell'intervento
di restauro
e recupero
è stata
riscontrata
una situazione
più complessa
del previsto

Obiettivi

È stato
costituito
un gruppo
di lavoro
tra tecnici
comunali
e docenti
universitari
per
formulare
soluzioni
innovative per
consolidare
l'ex chiesa

